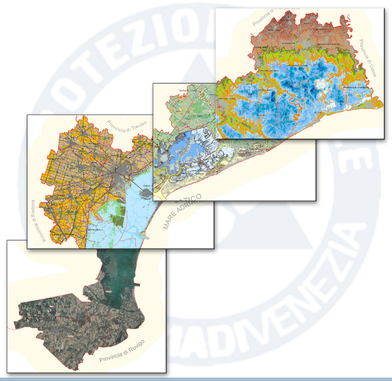
PROVINCIADIVENEZIA — Assessorato alla Protezione Civile

PIANO PROVINCIALE DI EMERGENZA

Aree inondabili relative ai tratti terminali dei fiumi principali

Allegato 19

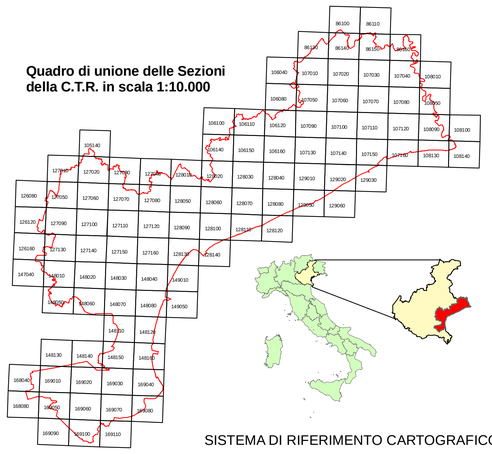
Scala 1:100.000



Davide Zoggia — Presidente
Amalia Lieta Smajato — Assessore alla Protezione Civile
Andrea Vitturi — Dirigente Settore Protezione Civile e Difesa del Suolo
Chiara Fastelli — Responsabile Servizio Protezione Civile

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Quadro di unione delle Sezioni della C.T.R. in scala 1:10.000



SISTEMA DI RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

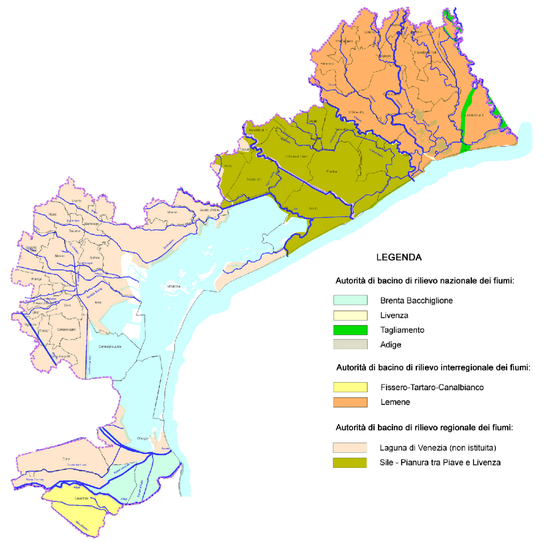
DATUM: Roma 1940
ELLISSOIDE: Internazionale (Hayford)
PROIEZIONE: Cilindrica inversa
SISTEMA DI COORDINATE PIANE: Gauss-Boaga (Fuso Ovest)

Y min = 4992039,02 Y max = 5086821,21
X min = 1724072,28 X max = 1831858,53

Provincia di Pordenone
Provincia di Treviso
Provincia di Udine
Provincia di Padova
Provincia di Rovigo
MARE ADRIATICO

CINTO CAOMAGGIORE
GRUARO
PRAMAGGIORE
TEGLIO VENETO
PORTOGRUARO
FOSSALTA DI PORTOGRUARO
ANNONE VENETO
CONCORDIA SAGITTARIA
SANTO STINO DI LIVENZA
NOVENTA DI PIAVE
CEGGIA
TORRE DI MOSTO
SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO
FOSSALTA DI PIAVE
SAN DONA` DI PIAVE
MEOLO
MUSILE DI PIAVE
ERACLEA
CAORLE
JESOLO
SCORZE`
NOALE
MARTELLAGO
MARCON
QUARTO D'ALTINO
SALZANO
SANTA MARIA DI SALA
SPINEA
MIRANO
PIANIGA
CAVALLINO - TREPORTI
VENEZIA
MIRA
FIESSO D'ARTICO
DOLO
STRA`
VIGONOVO
CAMPONOGARA
FOSSO`
CAMPAGNA LUPIA
CAMPOLONGO MAGGIORE
CHIOGGIA
CONA
CAVARZERE

Autorità di Bacino in provincia di Venezia



Il D.Lgs. n 152/2006 ha soppresso le Autorità di bacino di cui alla legge 183/89 istituendo Autorità di bacino distrettuali. Con successivo D.Lgs. 284/2006 le Autorità di bacino di cui alla L. 183/89 sono state prorogate sino all'entrata in vigore del decreto correttivo (non ancora emanato al febbraio 2008).

Legenda

ELEMENTI DEL TERRITORIO

- Confini provinciali
- Confini comunali
- Barene
- Casse di colmata
- Canali lagunari
- Lagune
- Corsi d'acqua
- AREA FLUVIALE (F)

CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA

- PERICOLOSITA' P3 - ELEVATA (lama d'acqua superiore al metro per eventi con tempo di ritorno pari a 50 anni)
- PERICOLOSITA' P2 - MEDIA (lama d'acqua inferiore al metro per eventi con tempo di ritorno pari a 50 anni)
- PERICOLOSITA' P1 - MODERATA (allagamenti per eventi con tempo di ritorno pari a 100 anni)
- PERICOLOSITA' P1 - MODERATA (aree soggette a scolo meccanico; indicata solo nei PPAI dei bacini di rilievo regionale ed interregionale)

I criteri adottati dall'Autorità di Bacino dell'Alto Adriatico per la determinazione della pericolosità nel bacino del Fiume Livenza sono diversi e si riferiscono sempre a portate centenarie; per tale bacino valgono le seguenti tre classi di pericolosità:

P3 elevata = fasce contigue agli argini storicamente sede di rotte o che presentano condizione di precaria stabilità, di larghezza orientativa pari a 150 m

P2 media = aree contigue alle precedenti, eventualmente riconosciute come suscettibili di allagamento dalla modellazione idraulica, e fasce contigue agli argini, dove non si sono mai verificate rotte, ma che la modellazione riconosce come critiche.

P1 moderata = aree residuali alle aree P2, in quanto storicamente esondate, o alle fasce P2, in quanto segnalate dalla modellazione come suscettibili di un livello idrometrico > 1 m.

GRUPPO DI LAVORO	Responsabile del progetto: Andrea Vitturi Progettisti: Andrea Vitturi e Chiara Fastelli Collaborazione alla progettazione: Valentina Bassan Altri componenti: Renzo Gaiardi e Susanna Babetto
PROGETTO GRAFICO	Filippo Cammarata, Domenico Fischetti, Angela Granzotto, Francesca Ronchese
FONTI	PPAI dei fiumi Lemene, Sile e Pianura tra Piave e Livenza, Fissero - Tartaro - Canalbianco redatti dalle singole Autorità di Bacino. Aggiornamento: 2007

Scala 1:100.000

0 5 10 20 km